

Il presente Ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 18: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Contrari 11: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Astenuti 3: i consiglieri Scarpa, Stella, Trianni

Risultano assente la consigliera De Maio.

““ Premesso che:

- in un periodo storico caratterizzato da una crisi economica e sociale senza precedenti, con rilevanti conseguenze anche nel contesto educativo e familiare, il sistema integrato “zerosei” è uno strumento fondamentale per garantire il diritto alla cura e all’educazione dalla nascita ai sei anni e come tale va sostenuto;
- è importante che il diritto a una formazione di qualità parta dai primi anni di vita, perché l’educazione e la conoscenza sono gli strumenti più efficaci per combattere le disuguaglianze e perché si deve perseguire con forza l’obiettivo di contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, offrendo pari opportunità di crescita ai bambini e alle bambine;
- l’inclusione in un sistema educativo integrato e partecipato è uno strumento potente ed efficace per l’integrazione di tutte le bambine e bambini e delle loro famiglie, in una città attenta a tutti i suoi cittadini;

Rilevato che:

- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 pone l’esigenza primaria di garantire pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco a tutte le bambine e a tutti i bambini, concorrendo ad eliminare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell’infanzia, costruendo un percorso educativo e formativo unitario, pur nel rispetto delle specificità di ciascun segmento;

- in particolare, all’art.7 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65 si assegnano agli Enti Locali le competenze dei Coordinamenti pedagogici territoriali in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche ed i gestori privati ed il coordinamento della programmazione dell’offerta formativa, includendo le risorse, le capacità e competenze dei soggetti privati, e concretamente condividendo obiettivi, qualità, governo del sistema. Ciò riconosce e richiede al Comune una pregnante funzione in termini di regia delle politiche pubbliche, non solo compiti di vigilanza, che garantisca così una reale continuità orizzontale tra i diversi soggetti erogatori di servizi;

Considerato che:

- con tale atto l’Amministrazione comunale si impegna a rilanciare la centralità dell’educazione della fascia 0-6 anni attraverso il sistema educativo integrato “Modena Zerosei”. L’obiettivo è

coinvolgere tutti i soggetti che operano in ambito educativo in una visione comune di sostenibilità, qualità ed innovazione, in cui il Comune dovrà esercitare un ruolo di tutore delle politiche pubbliche e di gestione. In particolare, l'amministrazione comunale ritiene che la Fondazione Cresciamo, per le sue caratteristiche fondanti, abbia le potenzialità per essere luogo di innovazione e sperimentazione e in cui confluiranno due servizi nido dalla gestione comunale, consentendo in tal modo di diventare un punto di riferimento per la realizzazione dei Poli 0-6;

- il 12 maggio la Giunta comunale ha deliberato l'avvio del percorso partecipato per la realizzazione del sistema integrato "Modena Zerosei", le azioni finalizzate allo sviluppo della Fondazione Cresciamo e la ridefinizione dell'assetto organizzativo e professionale in particolare a livello pedagogico e di analisi sociale;

- l'impianto fondante del progetto approvato permette al Comune di Modena di sviluppare la competenza di governance e quindi di "mantenere una pregnante funzione in termini di regia delle politiche pubbliche" con l'obiettivo di "valorizzare tutte le competenze presenti pubbliche e private oltre che dei diversi attori e organizzazioni interessate al sistema integrato";

- il Comune ha in programma una decina di assunzioni nella scuola, con una particolare attenzione al coordinamento pedagogico e alla possibile stabilizzazione del personale che ne ha i requisiti, mentre sono in programma 18 assunzioni a tempo indeterminato realizzate dalla Fondazione Cresciamo;

Evidenziato che:

-a fronte di un aumento delle richieste d'iscrizione ai nidi da parte delle famiglie, sono in programma una ventina di posti in più per la fascia 0-3 per accorciare le liste d'attesa;

Sottolineato che:

- Gli obiettivi strategici del progetto "Modena zerosei costruire il futuro" sono:

- Definizione di un percorso partecipato a livello cittadino sui servizi 0 – 6
- Definizione di un coordinamento dei gestori di servizi 0-6 che rappresenti tutti i soggetti gestori
- Sviluppo del coordinamento pedagogico territoriale integrato
- Sviluppo e adeguamento al quadro normativo il modello "Gestione sociale"

- Il servizio integrato è un concreto sostegno alla genitorialità e permette di dare servizi ad una platea ampia e diversificata di famiglie. Lo dimostrano le indagini presentate dal Comune dove, accanto all'elevato grado di soddisfazione espresso dai genitori nei confronti dei servizi, emergono esigenze nuove che si traducono in richieste di maggior economicità, flessibilità e accessibilità degli stessi;

- è necessario che l'ente locale programmi strategie per offrire servizi di qualità, innovativi e che rispondano alle nuove esigenze che le famiglie avranno nei prossimi mesi, offrendo più posti per diminuire le liste d'attesa, garantendo la possibilità di accesso a tutti, agevolando la frequenza dei figli di cittadini in condizioni di povertà e altre sperimentazioni innovative come il prolungamento estivo;

- si devono individuare forme che tengano insieme i bisogni e le nuove richieste delle famiglie e del personale educativo in materia di contrattazione con proposte educative di qualità;

- è necessario che i servizi ripartano il prima possibile con sperimentazioni, dando risposte alle famiglie e senza arretrare dal punto di vista qualitativo e quantitativo;

- il quadro cui si deve tendere deve essere quello di un nuovo sistema integrato cittadino per l'infanzia che non disperda il patrimonio culturale, progettuale e pedagogico specifico dei servizi educativi comunali, competenti nell'intero segmento 0-6 anni, ma sappia far convergere e valorizzare le risorse, le esperienze e le capacità di tutti i soggetti operanti nel campo in una comune prospettiva di sostenibilità, qualità ed innovazione, che garantisca per il futuro una dimensione quantitativa e qualitativa adeguate;

Il Consiglio Comunale:

- condivide l'impianto del progetto "Modenazerosei costruire il futuro", quale rilancio dei sistemi educativi 0-6 che consolida il ruolo dell'Amministrazione come regia pubblica nei processi di programmazione, progettazione pedagogica, innovazione e formazione permanente e che pone al centro dell'azione politica la scuola, la sua azione educativa in concerto con le famiglie e i soggetti del territorio;

Impegna il Sindaco e la Giunta:

- a riferire in Consiglio Comunale, come d'altronde, già scritto nel dispositivo della citata delibera di Giunta 209/2020, evidenziando il percorso d'avvio che sarà portato avanti col progetto "Modena Zerosi costruire futuro", la successiva programmazione temporale e le previste modalità d'attuazione delle linee strategiche fondanti citate in premessa, che hanno nel percorso partecipato a tutti i livelli il comune denominatore;

- a continuare il percorso che attraverso il confronto tra Amministrazione e sindacati ha già permesso di introdurre tutele per i lavoratori all'interno della Fondazione Cresciamo e che avvicinano il contratto a quello dei dipendenti comunali;

- a garantire che la Fondazione Cresciamo rimanga totalmente di controllo comunale e che il Comune di Modena continui ad essere il soggetto di direzione, controllo e monitoraggio della fondazione;

- a consolidare il ruolo di Memo come luogo di formazione, coordinamento e progettazione con tutto il sistema integrato;

- a sollecitare il Governo affinché modifichi le regole sul personale e il turn-over. Infatti, attualmente i Comuni non possono fare le assunzioni che ritengono necessarie, non essendovi la possibilità di turn-over al 100% ed essendo fissata una percentuale rigida di spesa per il personale. E' necessario aumentare le risorse e consentire all'Ente Locale di scegliere le modalità di gestione dei servizi alla persona, permettendo di garantire servizi di qualità elevata;

- a rafforzare l'assetto organizzativo della Fondazione Cresciamo all'interno del sistema integrato, dove il ruolo del Comune è maggioritario, e creare le condizioni affinché sia uno strumento di innovazione e sperimentazione con la piena condivisione di strumenti ed obiettivi educativi ampliandone le competenze professionali e offrendo servizi, maggiori e nuovi, di utilità alla collettività nel suo complesso;

- a potenziare i servizi educativi e scolastici necessari a garantire maggiore inclusione e supporto a bambini con disabilità, ai bambini con maggiori fragilità e appartenenti ai gruppi più vulnerabili;